

VITA DELLA CHIESA

*La Voce
del Popolo*



ECCO IL XIII CONSIGLIO PRESBITERALE

Il 2 gennaio, nella sala riunioni del vicariato nella Curia Metropolitana in Torino, si è svolto lo scrutinio delle schede per l'elezione dei membri del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano per il quinquennio 2018-2022.

Hanno preso parte allo scrutinio don Marco Prastaro, moderatore della Curia, in qualità di Presidente; can. Alessandro Graudo, cancelliere arcivescovile, e diac. Benedetto Laudito, notaio di Curia, membri della Commissione Elettorale Centrale in qualità di scrutatori. Il XIII Consiglio risulta così composto:

MEMBRI DI DIRITTO

CONSIGLIO EPISCOPALE

DANNA mons. Valter Vicario Generale, BAIMA RUGHET don Claudio, DE ANGELI don Maurizio, DI MATTEO don Marco, FRIGATO don Sabino, S.D.B., MITOLO don Domenico, PRASTARO don Marco

MODERATORE e DELEGATI AREE CURIA

FINI don Paolo, GOTTARDO don Roberto, ROSELLI don Michele

ALTRI

CERAGIOLI don Ferruccio (Rettore Seminario Maggiore), REPOLE don Roberto (Direttore Facoltà Teologica), GALVAGNO don Germano (Responsabile formazione presbiteri primo decennio), CANTA don Massimiliano (Delegato arcivescovile assistenza clero anziani e/o ammalato), MOTTURA frà Michele, O.F.M. Cap. (Segretario diocesano CISM)

MEMBRI NOMINATI DALL'ARCIVESCOVO

FIANDINO mons. Guido, BORTOLUSSI don Daniele, CAMPA don Claudio, PACINI don Andrea, VERGNANO don Alberto, VILLATA don Giovanni

MEMBRI ELETTI

MODERATORI UNITÀ PASTORALI

CITTÀ CHIAUSSA don Davide, COHA don Giuseppe, OLIVERO don Sebastiano, POPULIN don Roberto

SUD-EST

GARRONE don Giorgio, PEROLINI can. Paolo

NORD

BERTERO don Claudio, SCUCCIMARRA don Teresio Alfredo

OVEST

MONTICONE don Dario, RESEGOTTI don Paolo

PARROCI

CITTÀ

BARBERO don Giuseppe, CHEULA don Stefano

SUD-EST

CRAVERO don Domenico

NORD

GARBIGLIA don Pierantonio

OVEST

SIBONA don Lorenzo

VICARIO PARROCCHIALE

NASO don Giuliano

ASSISTENTI RELIGIOSI

GAMBINO don Luciano

ADDETTI ALTRI SERVIZI

CARREGA don Gian Luca, CASTO don Lucio, MARINO don Alessandro, RAMELLO don Luca, ZEPPEGNO can. Giuseppe

RELIGIOSI presentati da Segreteria diocesana del CISM

MELZANI don Lucio S.D.B., NDE' padre Paul C.S.Sp.

GENNAIO SALESIANO – DAL 18 AL 31 FITTO PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER FESTEGGIARE IL SANTO

Letture e preghiera, Torino celebra don Bosco

Con il gennaio salesiano, che culminerà il 31 con la festa liturgica di don Bosco, a Valdocco si è entrati nel vivo delle celebrazioni del 150° anniversario della consacrazione della Basilica Maria Ausiliatrice. Il 9 giugno 1868 don Bosco concludeva i lavori della Basilica, inaugurandola e consacrandola ufficialmente. Tra qualche mese saranno trascorsi 150 anni da quel giorno e a Valdocco di qui a giugno sono in programma una serie di appuntamenti culturali, spirituali e formativi. «Le celebrazioni della festa di don Bosco che quest'anno sono impreziosite dal 150° della consacrazione della Basilica» spiega il Rettore, don Cristian Besso «non sono semplicemente una commemorazione storica ma le varie iniziative che proponiamo vogliono essere un'occasione per riscoprire la fede che ha spinto 150 anni fa a costruire un edificio monumentale come la Basilica che don Bosco ha voluto intitolare a Maria Ausiliatrice. In questo anno vogliamo riappropriarci del significato profondo della nostra fede mariana che spinge, stimola e provoca a un nuovo impegno di carità che, sull'esempio dell'Ausiliatrice,

si china sugli ultimi, sui poveri, sui chi ha bisogno».

Le celebrazioni del gennaio salesiano iniziano il 18 alla presenza del Rettore Maggiore don Angel Fernández Artime che dà il via a Valdocco alla 36ª edizione delle «Giornate di spiritualità della Famiglia Salesiana» in programma fino a domenica 21. Sono attese 400 persone provenienti dalle opere salesiane dei 5 continenti chiamate a riflettere sul tema della tradizionale strenna che ogni anno il Rettore Maggiore affida alla famiglia salesiana dal titolo: «Signore, dammi di quest'acqua' (Gv 4,15): coltiviamo l'arte di ascoltare e di accompagnare». I partecipanti alle Giornate rifletteranno sull'ascolto e l'accompagnamento dei giovani come atteggiamenti che gli educatori salesiani intendono approfondire e interpretare sempre meglio sull'esempio di don Bosco. Domenica 21 il Rettore Maggiore, a conclusione delle Giornate, presiede la Messa in basilica alle 9.30. Altro appuntamento significativo, sabato 20 gennaio alle 21, sempre in Basilica, il concerto di canti mariani della corale «Basilica Maria Ausiliatrice» diretta da don Maurizio Palazzo dove, per l'occasione,

viene presentato il restauro al grande organo «Tamburini» composto da 3 mila canne, uno tra i più maestosi del nord Italia e noto nel panorama organistico europeo. Durante la serata suor Marisa Fasano e don Silvano Oni parleranno di don Bosco negli anni della costruzione della Basilica. Oltre alle numerose iniziative negli oratori salesiani torinesi (servizio pag 27), il 29 gennaio, ancora in Basilica, viene presentato il libro «I sogni di Don Bosco», curato da don Andrea Bozzolo, che raccoglie i contributi di venti studiosi, teologi e

psicologi sul tema del sogno, centrale nella vita spirituale del santo dei giovani (recensione pag 13). In preparazione alla presentazione del volume, un appuntamento «curioso» presso il Bar della Basilica di Maria Ausiliatrice, mercoledì 24 gennaio, festa di san Francesco di Sales, patrono di salesiani: alle 8.15 don Bruno Ferrero, direttore del Bollettino Salesiano, intratterrà gli avventori che in quel momento stanno consumando caffè o cappuccino e croissant, con il racconto di uno dei sogni di don Bosco.

Marina LOMUNNO

Parrocchia S. Antonio la festa per il patrono

Il 18 alle 21 la parrocchia di sant'Antonio Abate (piazza Stampalia 17) in preparazione alla festa patronale propone una riflessione su «Problemi morali sul discernimento», relatore don Felice Reburdo. Il 19 alle 21 su «Fondamento biblico del discernimento» interverrà don Gian Luca Carrega. Domenica 21 giorno della festa una Messa sarà celebrata alle 9 e alle 10.30 la celebrazione solenne con al termine la processione e la tradizionale benedizione degli animali nel cortile delle case Atc. Alle 12.30 pranzo comunitario e giochi.

Padre Castricini parroco a San Carlo

Padre Bruno Castricini, settant'anni, appartiene all'ordine dei Servi di Maria, presenti in città dall'Ottocento, all'epoca di Carlo Alberto. È già parroco a San Pellegrino Laziosi, in borgo San Paolo e da domenica 14 gennaio, è parroco anche nella chiesa di San Carlo Borromeo, in piazza san Carlo, per sostituire padre Mario Azzario, parroco dal 2007.

Ad accompagnarlo il vicario del Vescovo per la Vita consacrata, don Sabino Frigato, che ha letto la lettera con cui l'Arcivescovo ha affidato a padre Bruno la comunità di San Carlo. «Ti ringrazio», ha scritto mons. Nosiglia «per avere accettato l'incarico di parroco della Parrocchia di San Carlo Borromeo in Torino. A te ora è affidata questa parrocchia e tutto il caro popolo di Dio che ad essa fa riferimento. Inizii oggi il tuo servizio di parroco inserendoti nella storia di questa comunità che si impegna a testimo-

niare il Vangelo nel cuore geografico della nostra Città». «Caro padre Bruno oggi aggiungi al già gravoso impegno di parroco di San Pellegrino Laziosi, quello della guida di questa comunità. Ti dovrete dividere fra due realtà e sono certo che il sostegno


**Nel cuore
della città**

**una comunità
viva nell'impegno
caritativo**

e la collaborazione dei tuoi confratelli renderà possibile tutto ciò». Due realtà molto diverse, l'una in Borgo San Paolo, popoloso e multietnico e l'altra nel centro ma accomunate dall'impe-

gno per chi fatica. «Qui a San Carlo», ha proseguito l'Arcivescovo, «troverai una realtà parrocchiale che ai servizi normali di ogni parrocchia, aggiunge il servizio di presenza nel cuore della Città, in questa piazza storica dalla quale passano tante persone e che qui in questa Chiesa sanno di poter trovare un punto di riferimento per la propria spiritualità personale. Assieme a ciò la parrocchia di San Carlo Borromeo ha da anni sviluppato una bella e preziosa sensibilità caritativa, sensibilità che sarai chiamato a custodire e sviluppare».

Non sono mancate poi le parole di ringraziamento per il predecessore padre Azzario e per l'accoglienza ricevuta nella nuova comunità dove padre Bruno ha assicurato di impegnarsi anche per piccoli e giovani, richiamando anche la sua esperienza di maestro elementare nei primi anni di sacerdozio.

Federico BIGGIO

ALLA CROCETTA

Malati di lebbra, veglia il 26

Il Centro Missionario diocesano in collaborazione con Operazione Mato Grosso – Mio e Oasi, Sos India, Caritas, Ufficio Migranti, Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Ufficio per la Pastorale della Salute organizza una veglia in occasione della

prossima Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra. Sono previste preghiere, testimonianze e gesti «Perché nessuno sia più considerato uno scarto». L'appuntamento è per il 26 gennaio alle 20.45 presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) di corso Einaudi 23 a Torino. La 65ª Giornata che ha come tema «Amare... il rischio di uno sguardo» ricorre domenica 28 gennaio. Sul sito diocesano i materiali per l'animazione e per conoscere i progetti in corso.

